

N. 33971



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: I CAVALIERI TEUTONICI (Krzyzacy)

Metraggio { dichiarato 4100
 { accertato

Marca: FILM POLSKI

3778

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: URSZULA MODRZYNSKA - GRAZYNA STANISZEWSKA -
Regia: ALEXANDER FORD

Il cavaliere polacco Jurand signore di Spychow, è il terrore delle guarnigioni dei cavalieri teutonici che con la scusa di proteggere le loro frontiere invadono di frequente i territori settentrionali della Polonia, devastando e saccheggiando. Ed è appunto a seguito di una di queste incursioni che la moglie di Jurand perde la vita. Morta la madre, il signore di Spychow, invia la figlia Danusia presso la corte del re Jagiello e della duchessa di Masovia. Durante un viaggio alla volta di Cracovia, il corteo della duchessa s'imbatte in due cavalieri: Macko di Bofdaniec e suo nipote Zbyszko. Quest'ultimo, abbagliato dalla bellezza di Danusia le giura eterna fedeltà e le promette che non appena il fato gliene darà occasione si batterà con i teutoni per vendicare la morte di sua madre. Ed è proprio per mantener fede a questa promessa che il giovane cavaliere polacco rischia il capestro. Essendosi infatti imbattuto in alcuni cavalieri dell'Ordine teutonico egli li assale senza rendersi conto che questi sono venuti in Polonia come ambasciatori. Un siffatto affronto non può esser pagato che con la morte e in omaggio alla legge della cavalleria Re Jagiello condanna al capestro il focoso Zbyszko. Danusia però, all'ultimo momento, riuscirà a salvarlo avvolgendogli il capo in un velo bianco. Zbyszko deve comunque abbandonare Cracovia. Si rifugia perciò nella natia Bogdaniec dove incontra Jagienka, una splendida ragazza che non tarda ad innamorarsi di lui. Ma Zbyszko resta fedele a Danusia. Il cavaliere francese de Lorche, inviato in Polonia dal gran Maestro dell'Ordine teutonico con il preciso compito di animare la diffusione del cristianesimo nelle terre pagane viene pugnalato a tradimento da Szczytno - feroce capo di una guarnigione frontieraesca dei teutoni - il quale volendo rapire con l'inganno Danusia per poter poi ricattare Jurand, trova il fran-

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 8 FEB. 1961 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti descrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 11 FEB. 1961

P. C. C.
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to Helfer

cese de Lorche contrario al suo insano progetto. Libero da impedimenti, Szczytno dà corso alla sua idea e ben presto Danusia viene fatta prigioniera. Un messaggero inviato a Jurand lo convince a recarsi entro la guarnigione dei teutoni per riavere la figlia. Si tratta naturalmente di un tranello. In tal modo verrà infatti imprigionato e seviziato. Nel frattempo il gran maestro dell'Ordine - un vecchio saggio e caritatevole - cade ammalato e muore. Gli succede Ulrich von Jungingen il quale è sempre stato fautore della guerra con la Polonia. Costretto da un'ennesima provocazione al conflitto, Re Jagiello chiama sotto le sue bandiere le truppe alleate di Russia, di Cecoslovacchia e bande mercenarie di tartari. Lo scontro avviene nella vallata antistante un piccolo borgo polacco chiamato Grunwald. I teutonici vengono irrimediabilmente sconfitti e la Polonia torna ad essere uno stato libero e indipendente. Purtroppo Danusia, per i molti patimenti sofferti in prigionia, muore. Szysko affranto torna a Nodaniec dove trova Jagenka ad attenderlo.

FIN E

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA